

Luigia Riva, Madre Agnese

Nasce a Brescia nel 1822 e muore nella Casa Madre nel 1896. Orfana di madre, Luigia è affidata dal padre, alla nobile signora Camilla Cazzago, direttrice dell'Istituto Zitelle, che l'ama come una figlia. Attratta dal fascino esercitato nel suo animo dalla Fondatrice e dalla sua compagna di scuola, Ottavia Tedeschi, già nella Pia Unione, con il pretesto di fare degli acquisti di stoffa per un'amica, s'allontana dall'Istituto delle Zitelle e si presenta a Casa Madre, il 4 novembre 1847, dove è accolta come Postulante da Paola Di Rosa.

Monsignor Pinzoni, sorpreso da questa vocazione così decisa e improvvisa, prende ad esaminare con attenzione le disposizioni della ragazza ed esprime pure il suo parere in proposito: «Luigia è una testa calda». La giovane, per nulla intimorita, fa osservare a Monsignore con molta calma: «La mia testa è più fresca di un gelato». Egli l'accoglie con grande benevolenza; bella è la soddisfazione di Luigia e pure di Ottavia che tanto la stima e l'ama.

Luigia si manifesta molto presto dotata di grande virtù. Delicatissima di salute, sperimenta varie volte la bontà e le attenzioni particolari della Fondatrice, come è ricordato nell'*Epistolario*.

Nel 1848-1849 assiste i feriti di guerra all'Ospedale di san Luca, in città. Nel 1852 fa la sua vestizione e professione religiosa. Le sono affidate varie responsabilità nell'Istituto: è eletta Ispettrice nell'Ospedale di Brescia; nel medesimo anno è inviata come Vicaria alla fondazione dell'Ospedale di Udine.

Nel 1855, dopo la morte della Fondatrice, è richiamata a Brescia da Madre Paola Luigia Tedeschi, ma si ammala gravemente ed ha bisogno di molte cure. Si riprende, nel 1859 ed assiste i feriti all'Ospedale cittadino di San Gaetano, ove si distingue per carità e sollecitudine. Cessata l'emergenza tra i feriti, è scelta come Maestra delle Novizie e successivamente è nominata Vicaria generale. Compiti che svolge con saggezza e nobiltà d'animo sino alla fine della vita.

Maestra di formazione per trentasette anni organizza un suo piano frutto di lunga esperienza, d'incessante preghiera, di studio dello spirito della Fondatrice, che ha conosciuta e amata come figlia devota.

Madre Agnese sostiene con prudenza, coraggio e gioia la sua compagna d'infanzia, madre Paola Luigia Tedeschi che succede nel Governo dell'Istituto come prima Superiora Generale, alla Fondatrice, nel 1855.